

**VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI
DI LAVORO**

TUTELA LAVORATRICI MADRI

(D.LGS.N.151/2001 _ D.LGS.N.81/08)

DATA

AGGIORNAMENTO: GIUGNO 2021

R.S.P.P.
DOTT.ING.STEFANO RODA'



INDICE

VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO

<i>_ FONTI NORMATIVE</i>	
<i>_ NORME GIURIDICHE</i>	
	<i>3</i>
<i>_ PREMESSA</i>	
<i>_ OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	
	<i>4</i>
<i>_ PRINCIPALI MANSIONI.</i>	
	<i>5</i>
<i>_ VALUTAZIONE DEL RISCHIO</i>	
	<i>9</i>
<i>_ PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO</i>	
<i>_ VARIAZIONE DI MANSIONI</i>	
<i>_ INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA</i>	
<i>..TABELLE DI RISCHIO</i>	
	<i>10</i>
<i>_ PRESCRIZIONI/MISURE DI SICUREZZA DI PREVENZIONE E</i>	
<i>PROTEZIONE</i>	
	<i>14</i>

FONTI NORMATIVE NORME GIURIDICHE

- ___ COSTITUZIONE REPUBBLICA ITALIANA
- ___ CODICE CIVILE
ART.2110 (INFORTUNIO_MALATTIA_GRAVIDANZA_PUERPERIO)
- ___ LEGGE 30.12.1971/N.1204 (TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI)
- ___ LEGGE 9.12.1977/N.903
PARITA' DI TRATTAMENTO TRA UOMINI/DONNE IN MATERIA DI LAVORO
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.
- ___ D.LGS.25.11.1996/N.645
RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 92/85/CEE CONCERNENTE IL
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL
LAVORO DELLE LAVORATRICI GESTANTI PUERPERE O
IN PERIODO DI ALLATTAMENTO.
- ___ LEGGE 5.02.1999/N.25
DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO DI OBBLIGHI DERIVANTI
DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALLA COMUNITA' EUROPEA
_ LEGGE COMUNITARIA 1998.
- ___ LEGGE 8.03.2000/N.53
DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E DELLA
PATERNITA', PER IL DIRITTO ALLA CURA E ALLA FORMAZIONE
E PER IL COORDINAMENTO DEI TEMPI DELLE CITTA'.
- ___ D.LGS.26.03.2001/N.151
TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI
TUTELA E SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E DELLA PATERNITA' IN
BASE DELL'ART.15 DELLA LEGGE 8.03.2000/N.53.
- ___ D.LGS.9.04.2008/N.81
ATTUAZIONE DELL'ART.1 DELLA L.3.08.2007/N.123 IN MATERIA DI
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

INTERPRETAZIONE ED ISTRUZIONI AMMINISTRATIVE

- ___ MINISTERO LAVORO CIRCOLARE 6.05.1997/N.66
D.LGS. 25.11.1996/N.645
"RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA N.92/85/CEE CONCERNENTE IL
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO
DELLE 'LAVORATRICI GESTANTI PUERPERE O IN PERIODO DI
ALLATTAMENTO".
- ___ SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N.373/97
LA TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI.
LINEE GUIDA PER APPLICAZIONE L.1204/71 E D.LGS.645/96.

PREMESSA

LE NORME VIGENTI (D.LGS.N.151/2001 _ D.LGS.N.81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI) PRESCRIVONO MISURE PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE IN PERIODO DI ALLATTAMENTO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO (QUESTE MISURE VENGONO ADOTTATE DAL DATORE DI LAVORO _ INFORMATO DALLA DIPENDENTE SUL PROPRIO STATO DI SALUTE _ IN FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI).

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

LE CONDIZIONI DI LAVORO DEVONO CONSENTIRE ALLA DONNA LAVORATRICE L'ADEMPIMENTO DELLA SUA ESSENZIALE FUNZIONE FAMILIARE ED ASSICURARE ALLA MADRE E AL BAMBINO UNA SPECIALE ED ADEGUATA PROTEZIONE.

NEL PERIODO DI GRAVIDANZA E PUERPERIO LA LAVORATRICE:

"E' LEGITTIMATA AD ESSERE INTERDETTA DAL LAVORO (L'INTERDIZIONE PUO' AVVENIRE IN QUESTI CASI: A.GRAVIDANZA A RISCHIO [INDICATA NEL 'CERTIFICATO MEDICO DELLA LAVORATRICE] - B.LAVORAZIONI A RISCHIO [INDICATE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI IN BASE ALLE LAVORAZIONI EFFETTUATE DALLA LAVORATRICE] _ CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO _ PER UN PERIODO FISSATO DALLE LEGGI.

CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA TUTELA

LE NORME LEGISLATIVE CON LE QUALI E' STATA DISPOSTA UNA PARTICOLARE TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI SI APPLICANO A TUTTE LE LAVORATRICI, COMPRESI LE APPRENDISTE, CHE PRESTANO LA LORA OPERA ALLE DIPENDENZE DI DATORI DI LAVORO E DI SOCIETA' COOPERATIVE ANCHE SE SOCIE DI QUESTE ULTIME.

TALE TUTELA SI APPLICA, ALTRESI, ALLE LAVORATRICI CHE HANNO AVUTO BAMBINI IN ADOZIONE/AFFIDAMENTO FINO AL COMPIMENTO DI SETTE MESI DI VITA.

PRINCIPALI MANSIONI.

L'ATTIVITA SVOLTA
NELL' "ISTITUZIONE SCOLASTICA".

(COLLABORATRICE SCOLASTICA _
DOCENTE SC.SECONDARIA II GRADO _ INSEGNANTE SOSTEGNO)
RIGUARDA

L'INSEGNAMENTO E/O LA SORVEGLIANZA DEI ALUNNI, E VIENE
SVOLTA NELLE AULE E NEI LABORATORI DEI PLESSI SCOLASTICI
DELL'ISTITUTO.

_ LE PRINCIPALI **MANSIONI** SONO COSTITUITE DA:

- 01.DIRIGENTE SCOLASTICO.
- 02.DOCENTE _ INSEGNANTE DI SOSTEGNO.
- 03.DSGA-DIRETTORE SERVIZI GENERALI/AMMINISTRATIVI
- 04.ASSISTENTE AMMINISTRATIVO.
- 05.COLLABORATORE SCOLASTICO

01. DIRIGENTE SCOLASTICO

DESCRIZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SVOLGE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA UN 'ATTIVITA DIRIGENZIALE/AMMINISTRATIVA; IL DIRIGENTE E' COADIUVATO DA ALCUNI COLLABORATORI (IN PARTICOLAR MODO DA: DSGA _ SEGRETERIA _ DOCENTI _ ECC.) CHE SVOLGONO FUNZIONI DI COORDINAMENTO TRA LE SEDI DISTACCATE.

COMPITI E RESPONSABILITA'

LE ATTIVITA' SVOLTE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (COSTITUITE DA ATTIVITA' DIRETTIVO-AMMINISTRATIVA) SONO SVOLTE IN PRESIDENZA _ NEGLI UFFICI DELL'ISTITUTO _ NEGLI AMBIENTI DEI PLESSI.

IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO' IN QUALITA' DI DATORE DI LAVORO FORNISCE AI LAVORATORI: _A.INDICAZIONI E LE INFORMAZIONI PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DI OGNI FASE DEL LAVORO ---
_B.INDICAZIONI AFFINCHÉ SIANO RISPETTATE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' AI FINI DELLA PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE DI EMERGENZA_PRONTO.SOCCORSO' E AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE PER L'USO DEI D.P.I.).

ATTIVITA' SVOLTE

IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO' EFFETTUA LE ATTIVITA' ELENcate NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITA' PRINCIPALI

- | |
|--|
| 01.ATTIVITA' DIRIGENZIALE-AMMINISTRATIVA. |
| 02.DIREZIONE DIDATTICA ED ATTIVITA' (SALTUARIA) DI INSEGNAMENTO. |
| 03.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI. |
| 04.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI. |
| 05.ATTIVITA' DI UFFICIO. |

OCCASIONALMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PUO' SVOLGERE ATTIVITA' ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE _ GITE SCOLASTICHE).

02.DOCENTE - INSEGNANTE DI SOSTEGNO

DESCRIZIONE

IL DOCENTE (SCUOLA SECONDARIA II GRADO) SVOLGE LE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE UTILIZZANDO TUTTI I SUSSIDI MESSI A DISPOSIZIONE DALL 'ISTITUTO.

LE ATTIVITA' DEL DOCENTE (SCUOLA SECONDARIA II GRADO INSEGNANTE DI SOSTEGNO) SONO PREVALENTEMENTE SVOLTE:

NELLE AULE, PER QUANTO RIGUARDA LA DIDATTICA TEORICA E ALCUNE ATTIVITA' COLLATERALI;

NEI LABORATORI TECNICI NEL CASO DI ESERCITAZIONI PRATICHE;

NELLE PALESTRE O AREE SPORTIVE ATTREZZATE NEL CASO DI ATTIVITA' MOTORIA-GINNICO-SPORTIVA.

NELLE 'AREE VERDI' DI PERTINENZA DEI PLESSI SCOLASTICI PER ATTIVITA' MOTORIA.

COMPITI E RESPONSABILITA

IL DOCENTE E' UN LAVORATORE E QUINDI DEVE ATTENERSI AGLI ADEMPIMENTI STABILITI DAL D.Lgs.81/08.

IL DOCENTE (SCUOLA SECONDARIA II GRADO INSEGNANTE DI SOSTEGNO) HA: 1.IL COMPITO DI FORNIRE AGLI ALUNNI LE INDICAZIONI E LE INFORMAZIONI PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELL'ATTIVITA' 2.L'OBBLIGO DI SORVEGLIARE/VIGILARE GLI ALUNNI AFFINCHE' SIANO RISPETTATI GLI ADEMPIMENTI INDICATI NELLE 'PROCEDURE' E NEL 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI' PER LA TUTELA/PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE;ED IN PARTICOLARE SVOLGE:

..ATTIVITA' DI ASSISTENZA (INSEGNANTE DI SOSTEGNO);

..ATTIVITA' RELAZIONALI;

..ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE.

..-GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SUPPORTANO (DIDATTICAMENTE E SPESSO FISICAMENTE) ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP PSICO-FISICO E CON PROBLEMI PARTICOLARI DI APPRENDIMENTO.

I 'DOCENTI' DEVONO PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGO DI LAVORO (IN PARTICOLARE MODO GLI ALUNNI), NEL RISPETTO DELLE NORME E NEL RISPETTO DELLA FORMAZIONE RICEVUTE DAL DATORE DI LAVORO.

ATTIVITA' SVOLTE

IL 'DOCENTE' EFFETTUA LE ATTIVITA' ELENcate NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITA' PRINCIPALI

01.ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO.

02.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI.

03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.

04.USO OCCASIONALE DI ACCESSORI DI CANCELLERIA.

OCCASIONAMENTE IL 'DOCENTE' PUO' SVOLGERE ATTIVITA' ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE _ GITE SCOLASTICHE).

03.D.S.G.A.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE

IL D.S.G.A. SI OCCUPA DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUTO RELATIVAMENTE A:

__GESTIONE DEL PERSONALE

__FORNITURA DI ATTREZZATURE, DI MATERIALE PER LE VARIE ATTIVITA' DIDATTICHE, ECC.

__IL D.S.G.A. SVOLGE LE SUE ATTIVITA' IN: A.UFFICIO DELLA 'SEGRETERIA'

__ B.UFFICI/VANI DEI VARI PLESSI.

COMPITI E RESPONSABILITA'

__IL D.S.G.A. ORGANIZZA I SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ISTITUTO ED E' RESPONSABILE DELLE VARIE ATTIVITA' ED HA AUTONOMIA OPERATIVA E RESPONSABILITA' DIRETTA NELLA DEFINIZIONE E NELL'ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA SCUOLA.

__IL D.S.G.A. SOVRINTENDE E COORDINA IL PERSONALE A.T.A. DELLA SCUOLA:
A.ASSISTENTI AMMINISTRATIVI IN SEGRETERIA __ B.COLLABORATORI SCOLASTICI NEI PLESSI SCOLASTICI, PERTANTO FORNISCE AI LAVORATORI:
_A.INFORMAZIONI PER SVOLGERE IN SICUREZZA OGNI FASE DEL LAVORO ---
_B.INDICAZIONI PERCHE' SIANO RISPETTATE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE DI EMERGENZA PRONTO.SOCCORSO' E AL RISPETTO DELLE 'PROCEDURE PER L'USO DEI D.P.I.).

ATTIVITA SVOLTE

IL 'D.S.G.A.' EFFETTUA LE ATTIVITA' ELENCAE NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITA' PRINCIPALI

01.ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

02.UTILIZZO OCCASIONALE DI FOTOCOPIATRICI.

03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.

04.ATTIVITA' DI UFFICIO.

04.ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE

L 'ATTIVITA' DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PREVEDE LA REDAZIONE/ELABORAZIONE DI: A.DOCUMENTI CONTABILI _ B.LETTERE/COMUNICAZIONI _ C.DOCUMENTI DI OGNI STUDENTE DELLA SCUOLA _ D.DOCUMENTI DI OGNI DIPENDENTE DELLA SCUOLA.

__L' 'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO' SVOLGE L 'ATTIVITA' LAVORATIVA IN PREVALENZA NEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E DIREZIONALI (SEGRETERIA) DELLA SCUOLA.

COMPITI E RESPONSABILITA'

L 'IMPIEGATO E' 'UN LAVORATORE' E, IN BASE AL D.Lgs.81/2008, DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGO DI LAVORO.

__GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI SVOLGONO ATTIVITA' DI UFFICIO (RECUPERO/ELABORAZIONE/ UTILIZZAZIONE/ARCHIVIAZIONE/TRASMISSIONE DATI E INFORMAZIONI) CON L'AUSILIO DI STRUMENTI ELETTRONICI.

ATTIVITA' SVOLTE

L' 'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO' EFFETTUA LE ATTIVITA' ELENCAE NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITA' PRINCIPALI

01.ATTIVITA' DI UFFICIO: A.IMMISSIONE ED ELABORAZIONE DATI - B.ARCHIVIAZIONE DI DOCUMENTI.

02.UTILIZZO DI FOTOCOPIATRICI - STAMPA DOCUMENTI.

03.UTILIZZO DEL VIDEOTERMINALE E DEI RELATIVI ACCESSORI.

04.ATTIVITA' GENERICHE DI SEGRETERIA.

05. COLLABORATORE SCOLASTICO

DESCRIZIONE

IL COLLABORATORE SCOLASTICO EFFETTUA QUESTA ATTIVITA':
A. ATTIVITA' DI SUPPORTO A SERVIZIO DEGLI UTENTI DELLA SCUOLA
B. ATTIVITA' DI PORTINERIA PRESSO IL LOCALE CENTRALINO (POSTO NELL'ATRIO D'INGRESSO).

L'ATTIVITA' LAVORATIVA SI SVOLGE: A. PREVALENTEMENTE ALL'INTERNO DEI SINGOLI LOCALI DELLA SCUOLA B. ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI RELATIVAMENTE A: 1. CONSEGNA/RITIRO DOCUMENTI PRESSO ENTI - 2. ACQUISTO MATERIALI.

COMPITI E RESPONSABILITA'

IL COLLABORATORE SCOLASTICO E' UN LAVORATORE' PERTANTO, IN BASE AL D.Lgs.81/2008, DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUI LUOGO DI LAVORO.

IL 'COLLABORATORE SCOLASTICO' SVOLGE QUESTE ATTIVITA':

A. ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO/COMPITI CENTRALINISTA.

B. SORVEGLIANZA DEGLI STUDENTI IN SUPPORTO AI DOCENTI E/O IN CASO DI MOMENTANEA ASSENZA DI UN INSEGNANTE ALL'INIZIO/DURANTE GLI INTERVALLI/ALLA FINE DELLE LEZIONI.

C. PULIZIA DEI LOCALI/ARREDI DELLA SCUOLA (SPAZZATURA/LAVAGGIO PAVIMENTI SPOLVERATURA ARREDI SVUOTAMENTO CESTINI PULIZIA BAGNI --- LE PULIZIE VENGO NO SVOLTE GENERALMENTE AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE).

D. SPOSTAMENTO DI MATERIALI.

E. ATTIVITA' DI SUPPORTO AI DOCENTI (FOTOCOPIE STAMPE CONSEGNA CIRCOLARI INTERNE ECC..).

F. ACCOMPAGNAMENTO DEGLI STUDENTI (IN SUPPORTO AI DOCENTI) IN OCCASIONE DI ATTIVITA' ALL'ESTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI (VISITE GUIDATE GITE SCOLASTICHE).

ATTIVITA' SVOLTE

IL 'COLLABORATORE SCOLASTICO' EFFETTUA LE ATTIVITA' ELENcate NELLA TABELLA.

ELENCO ATTIVITA' PRINCIPALI
01. ASSISTENZA GENERALE AD ALUNNI E DOCENTI.
02. UTILIZZO DI FOTOCOPIATRICI - STAMPA DOCUMENTI.
03. PULIZIE DEI LOCALI INTERNI/ESTERNI DEI PLESSI SCOLASTICI.
04. ACCOGLIENZA VISITATORI - INFORMAZIONI GENERALI.
05. USO OCCASIONALE DI ACCESSORI DI CANCELLERIA.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

___ IL 'DIRIGENTE SCOLASTICO ED IL R.S.P.P.:
DOTT.ING.STEFANO RODA'
DELL' "ISTITUZIONE SCOLASTICA".

NELL'AMBITO ED AGLI EFFETTI DELLA
VALUTAZIONE DEI RISCHI

EFFETTUANO LA
**VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE
DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE, IN PERIODO DI
ALLATTAMENTO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO**
E VENGONO INDIVIDUATI QUESTI RISCHI:

AGENTI FISICI:

A.MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI:

___ LE INSEGNANTI DI SOSTEGNO _ EFFETTUANO OPERAZIONI A
RISCHIO _ DURANTE UN EVENTUALE SOLLEVAMENTO DI 'ALUNNI
PORTATORI DI HANDICAP'.

___ LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA EFFETTUANO OPERAZIONI
A RISCHIO DURANTE IL SOLLEVAMENTO DI OGGETTI PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

___ LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE EFFETTUANO OPERAZIONI A
RISCHIO DURANTE LO SPOSTAMENTO DI SUPPELLETTILI ED IL
SOLLEVAMENTO E TRAINO MANUALE DI PESI.

B.FATTORI DI STRESS/FATICA MENTALE

___ TUTTE LE INSEGNANTI DURANTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE, CHE
DEVONO: 1.AVERE UNA CONTINUA ATTENZIONE - 2.LAVORARE CON
NOTEVOLE IMPEGNO, EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO DI
'STRESS'.

(I FATTORI CHE POSSONO ARRECARRE 'STRESS' SONO COSTITUITI DA:
VIVACITÀ DEGLI STUDENTI _ PROBLEMATICHE DELL'ADOLESCENZA _
INADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE IN TERMINI DI SUSSIDI/STRUMENTI
DIDATTICI, DI MEZZI, DI SPAZI, ECC.).

C.FATTORI ERGONOMICI/POSTURE.

___ TUTTE LE INSEGNANTI, DURANTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE,
EFFETTUANO OPERAZIONI A RISCHIO: 1.LAVORARE IN PIEDI _
2.ALZARSI/SEDERSI (MOVIMENTI RIPETUTI CON ALTA FREQUENZA).

___ LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE EFFETTUANO OPERAZIONI A
RISCHIO: 1.LAVORARE IN PIEDI _ 2.SPOSTAMENTI RAPIDI E
FREQUENTI.

AGENTI BIOLOGICI

TUTTE LE LAVORATRICI
(INSEGNANTI _ COLLABORATRICI SCOLASTICHE) NELL'AMBIENTE DI
LAVORO "SCUOLA", PER LA PRESENZA DI STUDENTI, EFFETTUANO
OPERAZIONI A RISCHIO BIOLOGICO (ESPOSIZIONE AD AGENTI
INFETTIVI DELLE MALATTIE: MORBILLO _ ROSOLIA _ ECC.; QUESTE
MALATTIE, SE CONTRATTE IN GRAVIDANZA, POSSONO PROVOCARE ABORTI
O MALFORMAZIONI DEL FETO).

**PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO
 VARIAZIONE DI MANSIONI
 INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA
 ..TABELLE DI RISCHIO**

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

I RISCHI LAVORATIVI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO SONO STATI SUDDIVISI PER MANSIONE, IN CONSIDERAZIONE DELLA PECULIARITA' DELL'AMBIENTE SCOLASTICO SIA IN TERMINI DI PROFESSIONALITA' RICHIESTE CHE DI ATTIVITA' SVOLTE.

L'INDICE DI RISCHIO DI OGNI 'ATTIVITA' VIENE DETERMINATO MEDIANTE LA TABELLA SOTTOSTANTE:

P	4.00	4	8	12	16
	3.00	3	6	9	12
	2.00	2	4	6	8
	1.00	1	2	3	4
	0	1.00	2.00	3.00	4.00

LA SUDDIVISIONE DEI RISCHI,
 GIÀ INDICATA GRAFICAMENTE NELLA TABELLA, PUÒ ESSERE
 COSÌ ESEMPLIFICATA:

INDICE	
NON APPLICABILE	R = 0
RISCHIO LIEVE	R = 1, 2, 3
RISCHIO MODERATO	R = 4, 6, 8
RISCHIO MEDIO	R = 9, 12
RISCHIO ALTO	R = 16

DURANTE IL PERIODO DI GESTAZIONE E FINO A TRE/SETTE MESI DOPO IL PARTO "E' VIETATO ADIBIRE LE LAVORATRICI AL TRASPORTO ED AL SOLLEVAMENTO DI PESI, NONCHE' AI" . . .LAVORI PERICOLOSI, FATICOSI ED INSALUBRI"

(L'ASTENSIONE POST-PARTO NORMALMENTE FISSATA IN TRE MESI PUO' ESSERE DECRETATA FINO A SETTE MESI, **IN SEGUITO A RICHIESTA DELLA LAVORATICE, E DOPO VISITA DEL MEDICO COMPETENTE**).

CONSEGUENTEMENTE NEL PERIODO INDICATO E' VIETATO ADIBIRE LE LAVORATRICI:

- 1.A LAVORI QUALI IL TRASPORTO (A MANO/A BRACCIA/A SPALLE/CON CARRETTI A RUOTE SU STRADE O SU GUIDA) E AL SOLLEVAMENTO DEI PESI (COMPRESO IL CARICO E SCARICO);
- 2.AD OPERAZIONI CONNESSE A LAVORI CHE COMPORTINO POSTURE/MOVIMENTI SBAGLIATI;
- 3.AD ATTIVITA' CHE ESPONGANO A RISCHIO BIOLOGICO.

GLI 'OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO' DERIVANTI DALLE NORME DI TUTELA FISICA DIVENTANO OPERATIVI SOLO DOPO LA PRESENTAZIONE DEL CERTIFICATO MEDICO DI GRAVIDANZA PER IL PERIODO DI GESTAZIONE E DI APPOSITA ISTANZA DELLA LAVORATRICE MADRE PER IL PERIODO POST PARTO (3/7 MESI); L'EVENTUALE ISTANZA DI ESTENSIONE DEL PERIODO POST-PARTUM DEVE ESSERE EFFETTUATA ENTRO 3 MESI DALLA NASCITA DEL BAMBINO ED IL DECRETO VIENE EMESSO DAL D.S. IN SEGUITO AL CERTIFICATO EMESSO DAL M.C..

..IL CERTIFICATO DI GRAVIDANZA DEVE ESSERE PRESENTATO IL PIÙ PRESTO POSSIBILE, SENZA CHE, TUTTAVIA, EVENTUALI RITARDI COMPORTINO PER LA LAVORATRICE LA PERDITA DEI RELATIVI DIRITTI.

VARIAZIONE DI MANSIONI

DURANTE IL PERIODO DI GESTAZIONE E DI ALLATTAMENTO (AD ESCLUSIONE DEL PERIODO DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA) LE LAVORATRICI POSSONO ESSERE ADDETTE AD ALTRE MANSIONI RISPETTO A QUELLE ORDINARIAMENTE SVOLTE.

IN BASE AGLI ARTT. 7 E 17 DEL D.LGS.N.151/2001 'LO SPOSTAMENTO AD ALTRE MANSIONI PUO' ESSERE DISPOSTO PER QUELLE LAVORATRICI CHE, A GIUDIZIO DEI SERVIZI ISPETTIVI DEL MINISTERO DEL LAVORO, PRESTINO LA LORO OPERA IN CONDIZIONI DI LAVORO ED AMBIENTALI PREGIUDIZIEVOLI PER LA LORO SALUTE'.

TALE SPOSTAMENTO PUÒ ESSERE DISPOSTO DAI SERVIZI ISPETTIVI DEL MINISTERO DEL LAVORO SIA D'UFFICIO CHE SU ISTANZA DELLA LAVORATRICE.

MANSIONI ALTERNATIVE PRESSO LA SCUOLA

ALL'INTERNO DELLA SCUOLA POSSONO ESSERE INDIVIDUATE (IN BASE ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DELL'ANNO SCOLASTICO) LE SEGUENTI MANSIONI ALTERNATIVE (MANSIONI CHE EVENTUALMENTE POSSONO ESSERE EFFETTUATE CON ORARIO RIDOTTO E/O CON ORARI PERSONALIZZATI):

- SUPPORTO AL PERSONALE DI SEGRETERIA
- SISTEMAZIONE ARCHIVIO
- ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E PER L'ATTUAZIONE DEL POF
- BIBLIOTECA

INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA

L'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA AVVENUTA DOPO IL '180^ GIORNO DALL'INIZIO DELLA GESTAZIONE È CONSIDERATA PARTO, E COMPORTE DIRITTO ALL'ASTENSIONE E ALLA RELATIVA INDENNITÀ DI MATERNITÀ PER I 'TRE MESI SUCCESSIVI'.

SE L'INTERRUZIONE AVVIENE PRIMA DEL '180^ GIORNO' LA LAVORATRICE NON HA DIRITTO ALL'INDENNITÀ DI MATERNITÀ MA A QUELLA DI MALATTIA.

IN CASO DI INTERRUZIONE SPONTANEA DELLA GRAVIDANZA SUCCESSIVA AL '180^ GIORNO' O IN CASO DI DECESSO DEL BAMBINO ALLA NASCITA O DURANTE IL CONGEDO DI MATERNITÀ, LE LAVORATRICI POSSONO RIPRENDERE IN QUALUNQUE MOMENTO L'ATTIVITÀ LAVORATIVA, CON UN PREAVVISO DI DIECI GIORNI (PREVIO PARERE FAVOREVOLE DEL 'MEDICO SPECIALISTA DEL S.S.N.' E DEL 'MEDICO COMPETENTE' AZIENDALE).

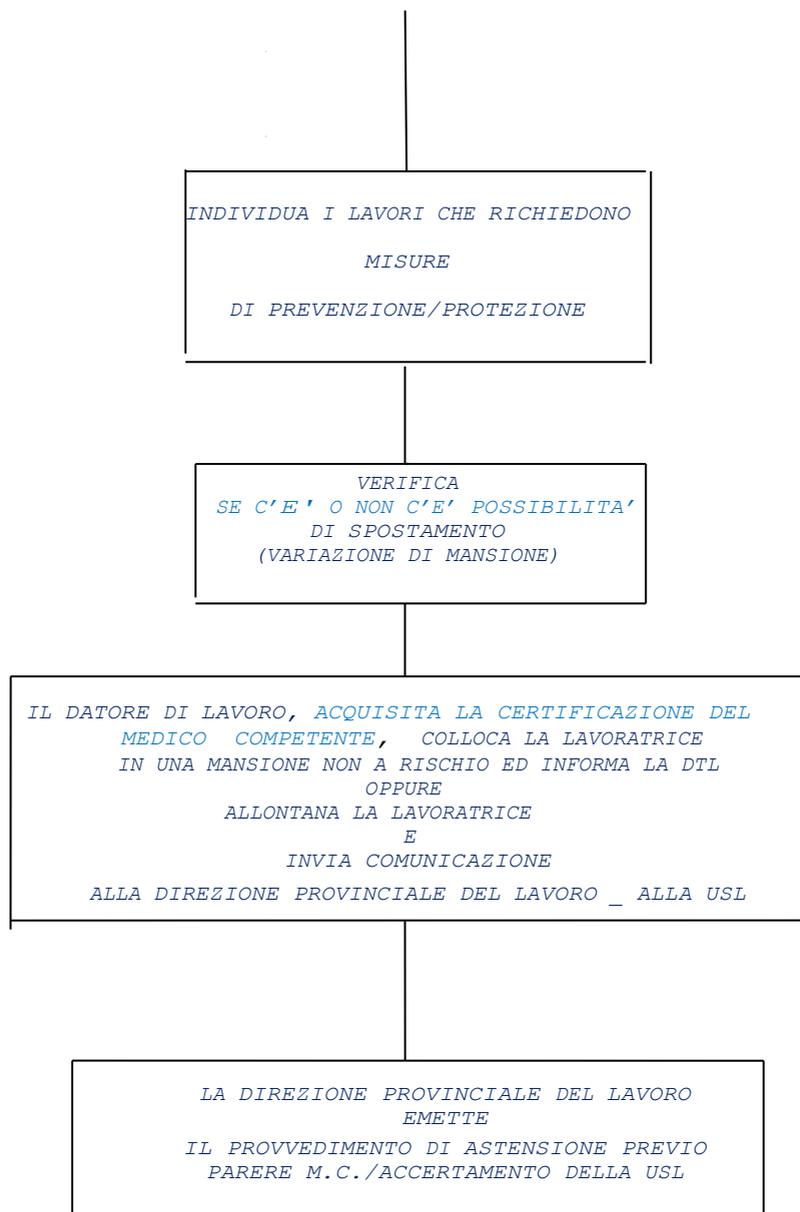
I RISCHI LAVORATIVI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO SONO STATI ESAMINATI E SUDDIVISI PER MANSIONE.

SCUOLA SECONDARIA II. GRADO		
MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO RILEVATI	PERIODO DI ASTENSIONE
.DOCENTE .INSEGNANTE SOSTEGNO	.MOVIMENTAZIONE CARICHI .STRESS .POSTURA/ERGONOMIA .RISCHIO BIOLOGICO	.IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI) .IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI) .IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI) .IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)
.COLLABORATRICE SCOLASTICA	.MOVIMENTAZIONE CARICHI .POSTURA/ERGONOMIA .RISCHIO BIOLOGICO	.IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI) .IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI) .IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)

SEGRETERIA - UFFICIO		
MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO RILEVATI	PERIODO DI ASTENSIONE
VIDEOTERMINALISTA	.POSTURA/ERGONOMIA	.IN GRAVIDANZA POST PARTO (FINO A 3/7 MESI)

**ADOZIONE DELLE MISURE DI TUTELA
IN SEGUITO ALLA
'VALUTAZIONE DEI RISCHI'**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(DATORE DI LAVORO)
IN SEGUITO ALLA
VALUTAZIONE DEI RISCHI**



PRESCRIZIONI/MISURE DI SICUREZZA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IL DATORE DI LAVORO, PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA
DELLA LAVORATRICE

(DOCENTE - PERSONALE ATA - COLLABORATRICE SCOLASTICA) _
PREDISPONE CHE SIANO ATTUATE LE SEGUENTI PROCEDURE:

FASE GENERALE

- **PREDISPONE PER OGNI 'DIPENDENTE' L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.**
- **L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE INDIRIZZATA AI 'DIPENDENTI' RIGUARDA QUESTI ASPETTI:**
 - . CENNI SULLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA LAVORATRICE MADRE;
 - . DEFINIZIONE DI 'GRAVIDANZA A RISCHIO' (GRAVIDANZA PATOLOGICA) - DEFINIZIONE DI 'MANSIONE A RISCHIO PER LA GRAVIDANZA' (VENGONO ESAMINATI I RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE CHE POSSONO CREARE DANNI AL PRODOTTO DEL CONCEPIMENTO);
- **PROCEDURE PER CHIEDERE L'ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO PER MATERNITÀ;**
 - . DEFINIZIONE DI POST-PARTUM E MANSIONI CHE POSSONO PROVOCARE DANNI AL LATTANTE E RELATIVE PROCEDURE PER RICHIEDERE TALE ASTENSIONE, CHE COMPORTA L'ESONERO DAL LAVORO FINO AL SETTIMO MESE DI VITA DEL BAMBINO.
- **PROCEDURE PER CHIEDERE L'ASTENSIONE POSTICIPATA DAL LAVORO PER MATERNITÀ;**
- **INFORMA OGNI DIPENDENTE CHE:**
 - APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDANZA, DEVE COMUNICARE TRAMITE CERTIFICAZIONE MEDICA IL SUO STATO, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI
 - DEVE PRESENTARE ISTANZA SCRITTA PER ESTENSIONE POST-PARTO
- **PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHÉ NON VIENE DECRETATO L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI:** .LAVORI IN PIEDI - .LAVORI DI TRASPORTO - .LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO) - .LAVORI FATICOSI - .LAVORI PERICOLOSI (POSTURE ERRATE) - .LAVORI STRESSANTI - .LAVORI A 'RISCHIO BIOLOGICO'.

PERIODO 'PRE-PARTO'

- **L'ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO PER MATERNITÀ VIENE DECRETATA** PREVIA PRESENTAZIONE DEL CERTIFICATO MEDICO (ATTESTANTE STATO DI GRAVIDANZA, DATA PRESUNTA DEL PARTO, EVENTUALI PATOLOGIE) DA PARTE DELLA LAVORATRICE GESTANTE.
- IN SEGUITO ALL'ESAME DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA LAVORATRICE (LETT. A - CERTIFICATO MEDICO INDICANTE GRAVIDANZA A RISCHIO/GRAVIDANZA

PATOLOGICA; LETT.B - SVOLGIMENTO DI MANSIONE A RISCHIO), SENTITO IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE, IL DATORE DI LAVORO PREDISPONE L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.

- 1.NEL CASO DI GRAVIDANZA A RISCHIO (LETT:A) LA LAVORATRICE INOLTRA LA RICHIESTA MUNITA DI CERTIFICATO MEDICO O DIRETTAMENTE ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO O AL DATORE DI LAVORO.
- 2.NEL CASO DI MANSIONE A RISCHIO (LETT.B) (SE NON ESISTE UNA MANSIONE ALTERNATIVA IDONEA ALLO STATO DI GRAVIDANZA DELLA LAVORATRICE), LA LAVORATRICE INOLTRA LA RICHIESTA (SEMPRE MUNITA DI CERTIFICAZIONE MEDICA ATTESTANTE LO STATO DI GRAVIDANZA E DATA PRESUNTA DEL PARTO) AL DATORE DI LAVORO O ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO.
- NEL CASO IN CUI LA LAVORATRICE MADRE NON SIA STATA ESONERATA DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA PERCHÉ SVOLGE UN'ATTIVITÀ NON 'A RISCHIO (SEGRETERIA - BIBLIOTECA), PUÒ PRESENTARE RICHIESTA AL DATORE DI LAVORO DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA DAL LAVORO A PARTIRE DAL MESE PRECEDENTE LA DATA PRESUNTA DEL PARTO E NEI 4 MESI SUCCESSIVI AL PARTO.
- IN QUESTO CASO LA 'LAVORATRICE' **PRESENTA 'DOMANDA PER 'POSTICIPARE L'ASTENSIONE OBBLIGATORIA AL DATORE DI LAVORO; SUCCESSIVAMENTE QUESTI CONSULTA IL MEDICO COMPETENTE CHE, DOPO AVER ESAMINATO: _A.LO 'STATO DI SALUTE DELLA LAVORATRICE' - _B.I PERICOLI ED I RISCHI A CUI E' ESPOSTA LA LAVORATRICE STESSA, CONCEDE, TRAMITE CERTIFICATO, LA POSSIBILITÀ DI 'POSTICIPARE L'ASTENSIONE OBBLIGATORIA' (IN QUESTO CASO IL PERIODO DI ESONERO DAL LAVORO VA DA DALL' 'OTTAVO MESE 'PRE-PARTO' AL 'QUARTO MESE POST-PARTO').**

PERIODO 'POST-PARTO'

- NEL PERIODO 'POST-PARTO (PERIODO DI ALLATTAMENTO)' LA LAVORATRICE, IN BASE ALLE NORME VIGENTI, È ESONERATA OBBLIGATORIAMENTE DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA FINO AL TERZO MESE DI VITA DEL BAMBINO O AL QUARTO MESE SE HA OTTENUTO DI POSTICIPARE L'ASTENSIONE OBBLIGATORIA ALL'OTTAVO MESE DI GRAVIDANZA.
- DAL TERZO AL SETTIMO MESE DEL BAMBINO, PER LE 'LAVORATRICI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A RISCHIO', IN SEGUITO ALLA RICHIESTA SCRITTA DELLA LAVORATRICE STESSA ED ALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA, IL DATORE DI LAVORO, ACQUISITO FORMALMENTE IL PARERE DEL MEDICO COMPETENTE, VALUTANDO LE SITUAZIONI CASO PER CASO, PUÒ PREDISPORRE:
 - . **A. CAMBIO DI MANSIONE (SE, TRA QUELLE INDIVIDUATE NELLA SCUOLA, CI SONO MANSIONI NON A RISCHIO PER LA SINGOLA LAVORATRICE)-**
 - .

**B. IL PROLUNGAMENTO DEL 'PERIODO DI ALLATTAMENTO' E
CONSEGUENTEMENTE L'ESONERO DELLA DIPENDENTE
DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME
VIGENTI.**

- LA RICHIESTA SCRITTA DELLA LAVORATRICE DI ESONERO DAL LAVORO FINO AL SETTIMO MESE DI ALLATTAMENTO PUÒ ESSERE PRESENTATO AL DATORE DI LAVORO O ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO.
L'ISTANZA DEVE ESSERE PRODOTTA PRIMA DI AVER TERMINATO IL PERIODO DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA.
- LA LAVORATRICE TERMINATO IL PERIODO DI ASTENSIONE DAL LAVORO OBBLIGATORIO, QUALORA EFFETTUI MANSIONI NON A RISCHIO, NEL PERIODO DI ALLATTAMENTO PUÒ RICHIEDERE L'ESONERO FACOLTATIVO DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.
- LE 'LAVORATRICI CON MINORE ESPOSIZIONE (OPERATICI DI SEGRETERIA/BIBLIOTECA) POSSONO RICHIEDERE L'ASTENSIONE FACOLTATIVA (L'ESONERO PUÒ ESSERE RICHIESTO DAL QUARTO AL SETTIMO MESE DI ALLATTAMENTO).